

L'INTIMIDAZIONE SI COLLOCA NELLE FIBRILLAZIONI CHE SONO DA TEMPO IN ATTO TRA LE COSCHE DEI CARRILLO E CALONE-ESPOSITO-MARSICANO

Pianura, colpo di pistola e scooter in fiamme

DI LUIGI SANNINO

PIANURA. Ancora un'intimidazione violenta a Pianura e ancora in via Evangelista Torricelli, zona storicamente sotto l'influenza dei Carrillo, eredi del Pesce-Marfella in contrasto con i Calone-Esposito-Marsicano. Nella strada ormai più conosciuta dalle forze dell'ordine del quartiere notte è stato esploso un colpo di pistola a salve, evidentemente con l'unico scopo di mettere paura, in simultanea all'incendio doloso di due scooter parcheggiati nei dintorni. Erano circa le 3 quando è scattato l'allarme e sul posto sono accorsi i poliziotti dell'Upg della Questura con i colleghi del commissariato di zona. Personale esperto, che ben conosce il territorio e avrebbe già inquadrato la vicenda nelle fibrillazioni in corso tra i due clan, di cui uno avrebbe a capo un giovane pregiudicato emergente. A febbraio scorso ci fu un'altra notte di fuoco nella strada delle "stese" a Pianura, come è stata ribat-

tezzata via Evangelista Torricelli. Prima cinque colpi di pistola contro un palazzo, poi l'incendio doloso di un motociclo ma nessun ferito. Per gli investigatori della polizia anche allora andò in scena l'ennesimo atto della quasi trentennale faida tra i due clan che si contendono gli affari illeciti del territorio: i Mele, la cui eredità camorristica si ritiene sia stata acquisita dai Marsicano-Calone-Esposito, e i Marfella, cui sono subentrati i Carillo Perfetto. Gli episodi sono avvenuti nei pressi del civico 460, zona in cui abita il ras (attualmente detenuto) Antonio Carillo, per cui la pista più seguita per individuare i responsabili conduce ai suoi nemici storici. Resta un alone di mistero per lo scooter bruciato, di proprietà di una donna incensurata. Erano le 2 e 30 quando è scattato l'allarme



in via Torricelli, zona controllata dal clan Carillo-Perfetto e in cui è fiorente una piazza di spaccio, ma con un avamposto dei Calone-Esposito-Marsicano nel cosiddetto "Grattacielo", al civico 418 della stessa strada. Sul posto sono accorsi i poliziotti del commissariato Pianura con i colleghi della Squadra mobile della questura, che conducono in tandem le indagini. Per gli investigatori potrebbero essere entrati in azione i componenti di un gruppo composto da giovani e giovanissimi interessati a partecipare al business della droga. Che la tregua tra i due nuclei in guerra fosse terminata si era capito il 7 maggio 2023 quando, sempre in via Torricelli furono esplosi diversi colpi di pistola in aria.

LA VIOLENZA L'aggressione al Parco Liguori di San Giorgio a Cremano: la vittima colpita a con tirapugni e mazze

Branco scatenato, pestato 13enne

Gli autori del raid provenienti da Ponticelli: indagano i carabinieri

SAN GIORGIO A CREMANO. Una violenza cieca, brutale, che vede ancora una volta vittima un minore. È quella accaduta a San Giorgio Cremano nel parco intitolato a **Vincenzo Liguori**, vittima innocente della criminalità organizzata.

I MOMENTI DELL'AGGRESSIONE. L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, si è verificato domenica sera, quando il 13enne, ragazzino di buona famiglia, era nel parco con un amico. Qualche parola forse di troppo e il minore, intervenuto per calmare gli ani-

mi, si è ritrovato circondato da una ventina di ragazzi che provenivano da Ponticelli che in maniera immotivata lo hanno spintonato e poi, armati di tirapugni, mazza di

fatto che nella zona non sono presenti tantissime telecamere e quelle che ci sono non inquadrano in maniera completa l'area dove è avvenuta l'aggressione. **LO SDEGNO DEL PRIMO CITTADINO.** A condannare quanto accaduto è il sindaco di San Giorgio a Cremano, **Giorgio Zinno**: «*Ho sentito la famiglia del ragazzo per avere notizie sul suo stato di salute e mi hanno confermato che è ancora sotto shock ed ha riportato alcune contusioni sul corpo. La prognosi è di quindici giorni. La giovane vittima ha provato a fare da*

paciere tra un suo amico ed un altro ragazzo dopo una lite, ma poi ha subito un'aggressione da parte di un gruppo di codardi che hanno trovato nel branco la forza per assalire il nostro concittadino». Zinno sotto-

linea che «*è un episodio di violenza assurdo che condanniamo senza se e senza ma: certi fatti non dovrebbero più accadere ai giorni nostri. Dobbiamo lavorare ancora di più sull'inclusione e sulla cultura della non violenza: intanto continuerò a chiedere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Ho sentito anche il Prefetto, che mi ha contattato per esprimere vicinanza alla famiglia e alla nostra comunità, assicurandomi che porterà il caso all'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Ognuno di noi deve fare la sua parte per creare una città inclusiva, ma gli organi preposti sono chiamati ad assicurare i responsabili alla giustizia. Pene giuste ma esemplari saranno utili a mostrare la giusta via a chi da piccolo incomincia a delinquere*».

Problemi per le verifiche con le telecamere che non sarebbero puntate sull'area verde. Il sindaco Zinno: «Servono più controlli»

linea che «*è un episodio di violenza assurdo che condanniamo senza se e senza ma: certi fatti non dovrebbero più accadere ai giorni nostri. Dobbiamo lavorare ancora di più sull'inclusione e sulla cultura della non violenza: intanto continuerò a chiedere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Ho sentito anche il Prefetto, che mi ha contattato per esprimere vicinanza alla famiglia e alla nostra comunità, assicurandomi che porterà il caso all'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Ognuno di noi deve fare la sua parte per creare una città inclusiva, ma gli organi preposti sono chiamati ad assicurare i responsabili alla giustizia. Pene giuste ma esemplari saranno utili a mostrare la giusta via a chi da piccolo incomincia a delinquere*».



VASTO E POGGIOREALE, SEQUESTRO DI DROGA E DENARO

Vasta operazione antidroga della polizia: in manette un 32enne a piazza Salerno

NAPOLI. Operazione antidroga della polizia tra i quartieri Vasto e Poggioreale, dove è finito in manette un 32enne di Castellammare di Stabia già noto alle forze dell'ordine (ma senza condanne a carico) e al quale è costato caro un controllo in piazza Salerno. Sorpreso con un quantitativo di sostanza stupefacente superiore al consentito per uso personale, Angelo Cataldo è stato arrestato e dovrà rispondere di detenzione. A entrare in azione l'altra sera sono stati i poliziotti del commissariato Vasto-Arenaccia (dirigente Manuela Marafioti, sostituto commissario Pasquale Russo), i quali nel quotidiano servizio continuo di controllo investigativo del territorio hanno deciso di dare un'occhiata in piazza Salerno a un'autovettura ferma con un uomo a bordo. Il fiuto non ha tradito gli uomini dello Stato. Angelo Cataldo era in possesso di 65 euro divisi in banconote di vario taglio (e ciò non configura nessun reato), ma nel veicolo c'erano sette bustine con all'interno circa 13 grammi e mezzo di marijuana e un bilancino di precisione. Cosicché il 32enne originario di Castellammare di Stabia è stato tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione illecita di sostanze stupefacenti.



LS

SONO TUTTI DEL NAPOLETANO

Tentata truffa ad anziana, un 20enne arrestato e due coetanee denunciate

MANDURIA. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Manduria hanno arrestato 20enne e denunciato due sue coetanee, tutti della provincia di Napoli, per truffa aggravata in concorso, ai danni di un'anziana di Fragnano. La donna aveva ricevuto una telefonata da parte di una persona che si era qualificata come un carabiniere del Comando provinciale di Taranto intimandole di consegnare 8mila euro in contanti per evitare che il figlio venisse arrestato perché coinvolto in un incidente stradale. Ma la cosa ha insospettito la donna che aveva partecipato poco tempo a una delle conferenze sulle truffe agli anziani. La pensionata, quindi, ha contattato il numero di emergenza 112, spiegando quanto accaduto. Nel frattempo, il 20enne si è recato presso l'abitazione della vittima per ricevere la somma in contanti richiesta. I militari dell'Arma, quindi, dopo lo scambio del denaro, lo hanno tratto arrestato, bloccandolo dopo che il ragazzo aveva tentato di sfuggire alla cattura. Ad aspettarlo c'erano due ragazze a bordo di un'autovettura che era stata presa a noleggio. Gli organizzatori della truffa avrebbero utilizzato la vettura per effettuare una ricognizione della zona, in cerca di eventuali ulteriori vittime. Ma i carabinieri li hanno scoperti.